

## Alla «Süddeutsche Zeitung» Il manager tedesco: prima di me gestione da market

A due anni dalla contestata nomina a Firenze come primo direttore non italiano degli Uffizi, e dopo aver annunciato a sorpresa il suo addio alla direzione della Galleria con quasi due anni di anticipo, Eike Schmidt ha affidato alcune dure riflessioni in un'intervista alla *Süddeutsche Zeitung*, uno dei più importanti quotidiani tedeschi. La prima domanda, «di rito», riguarda il peso della burocrazia italiana nella direzione del museo. «La burocrazia è un ostacolo enorme, più volte mi ci sono scontrato e in molti casi anche con successo», ha risposto Schmidt. «Ma ci sono problemi anche in altri settori, ad esempio c'è una tradizione di conflitto tra Firenze e lo Stato. Quando sono arrivato, ho trovato una causa in corso da anni per un irrilevante errore formale, una questione che aveva succhiato tempo e denaro e che era diventata del tutto obsoleta. L'ho subito chiusa», prosegue il direttore. Schmidt continua descrivendo l'atteggiamento nostalgico di certi puristi che hanno criticato la sua direzione, simili ai personaggi del *Giardino dei ciliegi* di Ceckov. Il problema del museo è che «a lungo si è pensato: abbiamo così tanti visitatori che vengono comunque, che possiamo prendere i soldi e occuparci esclusivamente di arte. Questo è un approccio un po' altezzoso che esclude i visitatori» prosegue Schmidt. «Quando si guadagnano più soldi possibile e si investe il meno possibile, si dirige un museo come un supermarket. Bisogna cercare di fare tornare i visitatori dopo la prima volta, offrendo modalità diverse di fruizione». Da Firenze, rispondendo all'affondo di Nardella sulla necessità di individuare subito una nuova guida per la Galleria, Schmidt ha spiegato: «Do tutta la mia disponibilità, anche dopo il termine del mio mandato che scadrà a novembre 2019, a garantire una transizione ottimale con il mio successore». E poi: «Concordo pienamente con Nardella sul valore della riforma Franceschini: inoltre, dopo aver parlato con il ministro, ho avuto una conversazione con il sindaco da cui è emersa la piena volontà di proseguire e intensificare la nostra collaborazione e tutti programmi per la città».

**R.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

